Senato del Regno.

N.: 11.

Comitato segreto.

Seduta del 9 Giugno 1874.

Presidenza del Presidente
Torre. Arsa.

Aperta la seduta il Segretario Chiesi dà lettura dei due Processi Verbali delle due ultime sedute dei giorni 9 e 10 Marzo corrente anno, che l'uno dopo l'altro sono approvati senza osservazioni.

Il Sen: Musio osserva che la Relazione della Commissione di contabilità non fu distribuita in tempo, e crede perciò che oggi non si possa intraprendere alla cieca la discussione del Bilancio.

Il Questore Chiaverina contrappone all'osservazione del Sen: Musio la disposizione dell'art: 102 del Regolamento del Senato, giusta la quale la Commissione di contabilità interna esamina i progetti

di Bilancio per le spese del Senato,
e rassegna gli anni e gli abbri
all'approvazione del Senato in
seduta segreta, secondo sui me
desimi una relazione in iscritto
da annettersi al Processo Verbale
dell'Adunanza. All'approg-
gio del grado articolo il Questo
Chiavarina dice che non crede ne
cessaria la stampa della Rela-
zione della Commissione di Con-
tabilità interna, la quale del resto
fu distribuita prima della sedu-
ta.

Il Sen. Musio replica che qua
lunque siano le disposizioni del
Regolamento, la Relazione della
Commissione di Contabilità interna
fu sempre stampata e distribuita
in tempo ai Senatori, e non capi-
sce come si possa procedere alla
discussione e votazione su ciò che
non si conosce.

Il Presidente Torre-Orsa, appo-
giandosi all'art.° 102 del Regola-

mento, citato dal Questore Chiaverina, che autorizza la Commissione di Contabilità interna a rassegnare al Senato in seduta segreta una Relazione in iscritto sui Bilanci, difende la Presidenza dal rimprovero fattole dal Senatore Musio, avvertendo che negli anni andati si stampò e distribuì sui la Relazione della Commissione di Contabilità, quando vi fu il tempo, e che essendo quest'anno mancato il tempo necessario, avrebbe potuto la Presidenza a termini del Regolamento prescindere dalla stampa della Relazione, la quale ad ogni modo fu stampata e distribuita prima della seduta.

Il Sen: Musio dichiara di non avere inteso di muovere rimprovero alla Presidenza, e di avere semplicemente fondata la sua osservazione sull'uso invalso nel Senato. Non fa alcuna proposta so-

spensiva, e si limita a dichiarare che non avendo potuto avere in tempo le necessarie cognizioni sul Bilancio da discutersi, non prenderà parte alla votazione.

Il Sen: Perez avverte che essendo stata questa stessa mattina distribuita la Relazione della Commissione di Contabilità interna, i Senatori poterono leggerla prima della seduta, e crede che ciò possa bastare, perchè possa farsi la discussione e votazione del Bilancio con piena cognizione di causa.

Esaurito l'incidente sollevato dal Sen: Musio, il Segretario Chiesa dà lettura dei singoli Capi delle spese ordinarie e straordinarie dell'anno 1873, che sono approvate senza osservazioni, ed è pure approvato il Riepilogo generale dal quale risulta un avanzo nel 1873. di L: 528. 30.

Dopo ciò il Relatore della Com-

missione di contabilità interna Se-
natore Caccia, fatto plauso alla
Questura della sua gestione, sotto-
pone all'approvazione del Sena-
to la formola redatta dalla Com-
missione di Contabilità interna,
che leggesi a pag: 3.° della Rela-
zione N.° IX - IX.A.

La proposta formola di cui
il Presidente dà lettura, è così
concepita:

„ Ciò fatto, essa vi propone
„ la dichiarazione di liberazione del-
„ l'Economo Cassiere della di lui ge-
„ stione 1893, fatto però il versamen-
„ to di L: 528.39 nelle Casse dello
„ Stato ".

La proposta formola posta ai
voti è alla quasi unanimità ap-
provata.

Il Relatore Caccia propone
altresì che il Senato voglia accor-
dare la sanatoria alla Questura
sugli storni operati da capo a
capo nell'esercizio 1893, dei quali

è data ragione nella Relazione della Commissione di contabilità interna.

La chiesta sanatoria è dal Senato senza osservazioni accordata.

Prima che si proceda alla discussione del Progetto di Bilancio per l'anno 1874, il Sen: Vacca dimanda perchè non fu aumentato lo stipendio al Direttore della Segreteria, mentre fu aumentato a quasi tutti gli altri impiegati.

Il relatore Caccia risponde che la Presidenza portò un aumento ad alcuni stipendi avendo unicamente riguardo alla qualità dell'ufizio e alla quantità dello stipendio al medesimo annesso, senza alcuna considerazione ai meriti particolari di ciascun impiegato. Aumentò perciò quelli che le sembrarono troppo bassi, e lasciò intatto quello del Direttore di Segreteria, che

sembrò sotto ogni rapporto conve-
niente, senza alcun riguardo
alle qualità personali del Com-
mend: Chiaraya.

Il Sen: Vacca ringrazia il Re-
latore Caccia delle date spiegazio-
ni, delle quali si dichiara sod-
disfatto.

Esaurito quest'incidente sol-
levato dal Sen: Vacca, il relatore
Caccia sviluppando con molte
considerazioni le osservazioni già
fatte nella sua Relazione da pa-
gina 6 a pag: 8 combatte il siste-
ma nuovo proposto dal Ministro
dell'Interno ed accettato dalla
Questura e dalla Presidenza, il
quale porta che il Senato si sob-
barchi coi fondi del proprio Bi-
lancio alla spesa occorrente per
le copie dei rendiconti delle sedute
del Senato da distribuirsi agli
associati alla Gazzetta Ufficiale,
alle quali ne occorrono pei mem-
bri del Parlamento.

Questo nuovo carico assunto dalla
Presidenza aumenta di £ 25/m
la cifra stanziata nel Bilancio del
1873 per la stampa dei resoconti
delle sedute compresa la ristampa,
e a nome della Commissione di con
tabilità si oppone a questa nuova
spesa di £ 25/m stanziata invece
per detto titolo nel Bilancio del 1873
sotto il N° 5 del Capo secondo Mi
steriale. Egli non ammette che
il Senato debba gravare il proprio
Bilancio di questa nuova spesa este
nea ai bisogni del Senato stesso, la
quale fu sempre a carico del Bilancio
del Ministero dell'Interno, e insisten
do con molto calore perchè su que
sto punto non sia fatta alcuna no
vità al sistema vigente, qualun
que siano gli accordi fatti dal Mi
nistero dell'Interno coll'altra Ca
mera, propone a nome della Com
missione di Contabilità che sotto
il detto N° 5, per la stampa dei Re
conti delle sedute, compresa la ri

stampa, respinta la cifra delle Lire 55 mila proposte dalla Questura, sia stanziata la somma soltanto di Lire 35 mila, la quale porta un aumento di sole L. 5.000, che l'esperienza mostrò necessario alla cifra delle Lire 30 mila stanziate nel Bilancio del passato anno 1873.

Il Questore Spinola dichiara che la Questura stanziò nel progetto di Bilancio pel 1874 sotto il N.5 le L. 55/m con una differenza in più di L. 25/m della somma stanziata nel Bilancio del passato anno 1873 per secondare una proposta fatta dal Ministero dell'Interno, alla quale fece adesione il Consiglio di Presidenza, e che del resto tanto la Questura, quanto la Presidenza sono indifferentissimi allo stanziamento di questa maggior somma.

Il Ministro Castelli avverte che il relatore Sen: Caccia, che è altresì il relatore in Senato dei Bilanci dello Stato, ha sollevato una questione,

che avrebbe trovato sede più opportuna nella discussione del Bilancio del Ministero dell'Interno; ad ogni modo, astenendosi dal chiedere che la discussione sia differita al tempo in cui sarà discusso il Bilancio del Ministero dell'Interno, entra nell'argomento.

È premesso che la proposta da lui fatta alla Presidenza del Senato ebbe origine dalla domanda fatta dal Tipografo del Senato di una forte riduzione pel danno patito per lo sciopero dei lavoranti, domanda alla quale aderì la Presidenza del Senato e non poté aderire il Ministero dell'Interno vincolato dal controllo della Corte dei Conti, e fu mossa da ragioni di alta convenienza verso il primo Corpo dello Stato per non obbligare la Presidenza del Senato a sottoporre i propri contratti al beneplacito di altre amministrazioni, combatte con diverse osservazioni le obbiezioni mosse in campo dal Relatore, mostrando essere

convenienti ed opportuno che il Senato,
sino a che siano cambiati i contratti
ora in corso, si sobbarchi sui fondi
del proprio Bilancio alla spesa delle
copie dei rendiconti da distribuirsi
agli associati alla Gazzetta Ufficiale,
posto che i rendiconti delle sedute
del Senato vengono stampati dal
Tipografo del Senato, e il Senato
stesso provvede coi fondi del proprio
Bilancio alla spesa delle copie da
distribuirsi ai Senatori e Depu-
tati.

Dichiara il Ministro che esso per
parte sua non è favorevole alla
spesa di cui si discorre, che ora
il Ministero è vincolato dai contrat-
ti che sono in corso, e che quando
verrà il momento in cui i contrat-
ti abbiansi a rinnovare, saranno
ai medesimi fatte tutte le modifi-
cazioni dalle quali l'esperienza
del passato ha mostrato la necessi-
tà e convenienza.

Il Sen: Lauzi chiede alcune

spiegazioni sul contratto d'appalto stipolato collo stampatore della Gazzetta Ufficiale, fa alcune osservazioni in appoggio della proposta della Commissione di Contabilità, e non credendo giustificato il cambiamento proposto dal Ministro dell'Interno, conclude essere miglior partito di mantenere il primo sistema senza fare alcun cambiamento.

Il Ministro Castelli ed anche il Questore Spinola danno al Sen.e Lauzi le chieste spiegazioni delle quali li ringrazia.

Il Sen.e Menabrea ricorda di avere fatto un'altra volta una proposta intorno al formato, soverchiamente lungo e largo dei rendiconti delle sedute del Parlamento che si distribuiscono ai Senatori e ai Deputati colla Gazzetta Ufficiale. Degli stessi rendiconti se ne fa dopo la ristampa in un formato più ristretto e

più comodo, che vengono così pure in tanti volumi distribuiti ai Membri del Parlamento. Quando fosse cambiato il formato della Gazzetta Ufficiale, e fosse ridotto a proporzioni più ristrette e più comode, si potrebbe evitare la spesa della ristampa degli Atti del Parlamento, e si otterrebbe una grande economia. Propone di imitare l'esempio della Francia e del Belgio, e prega il Ministro dell'Interno a volere prendere in considerazione la sua proposta quando si farà un nuovo contratto per la stampa della Gazzetta Ufficiale.

Il Ministro Cantelli risponde che appena entrò a far parte del Ministero si occupò del sistema proposto dal Sen: Menabrea, al quale è favorevole, ed intavolò trattative a tal uopo collo stampatore della Gazzetta Ufficiale, le quali sono ancora pendenti. Nulla la

speranza che questo possano riuscire allo scopo desiderato, e intanto avrebbe che la riforma proposta dal Sen: Menabrea fosse iniziata dal Senato, e sarebbe lietissimo che fin d'ora la Presidenza del Senato desse ai suoi Atti interni una forma presso a poco eguale a quella del Moniteur Francese.

Il Sen: Menabrea ringrazia il Ministro dell'adesione data alla sua proposta, e intanto essendo il Senato libero di attenersi al sistema che gli sembra più conveniente, prega la Questura a volersi mettersi d'accordo colla Questura dell'altra Camera per incarnare il sistema suggerito da lui e dal Ministro Cantelli.

Il Questore Chiaverina dichiara che la Questura non ha alcuna difficoltà di prendere in considerazione la proposta Menabrea.

Il Sen: Gadda, posto che si debba studiare la riforma proposta dal

Sen: Monabrea), esprime il desiderio che si faccia una edizione economica della raccolta delle leggi.

Il Questore Chiaverina dichiara, che la Questura ebbe il pensiero di attuare l'idea espressa dal Sen.e Gadda, ma fu trattenuta dalla spesa, che riuscirebbe troppo grave.

Il Sen.e Monabrea dice che bisognerebbe distinguere la Gazzetta Ufficiale in tre parti, cioè la parte ufficiale, la parte non ufficiale, gli Atti del Parlamento.

Il Ministro Cantelli osserva che tutte le proposte fatte dai preopinanti giustificano sempre più quella che da lui venne fatta alla Questura ed accettata dalla Presidenza del Senato.

Il relatore Caccia risponde con diverse osservazioni al Ministro Cantelli. Conviene che la proposta Cantelli potrà essere un giorno attuata, ma intanto sino a

che durano in vigore i contratti che sono già in corso, insiste a nome della Commissione di Contabilità che non si faccia per ora alcuna novità, e che al N.° 5. del Capo II = Materiale = Stampa dei Resoconti delle sedute compresa la ristampa =, la cifra delle £ 55 /m.e proposta dalla Questura sia ridotta a sole £. 35 /m.e, e che le rimanenti lire 20 mila siano poste in economia.

Il Presidente pone ai voti la proposta ora fatta dal relatore Cuccia a nome della Commissione di Contabilità, la quale è respinta.

Dopo ciò si passa alla discussione e votazione dei singoli capitoli del Progetto di Bilancio per l'anno 1874, del quale il Senatore Torrigiani dà lettura.

Parte prima = Spese ordinarie.

Capo I. = Personale.

Il Sen.e Trombetta prendendo la

parola al N.° 1. del detto Capo I dichiara di aver visto con piacere che furono aumentati alcuni stipendj ad impiegati ed inservienti, e persuaso che meriti pure un aumento di stipendio l'Economo-Cassiere Cav.e Guercio, e perchè è Capo dell'Ufizio della Questura, e perchè è un impiegato onestissimo e zelante con molta responsabilità, ed è uno dei più vecchi impiegati del Senato, propone che lo stipendio dell'Economo-Cassiere sia portato da L.: a L.: massimo; e che in proporzione sia pure aumentato lo stipendio del Segretario-Ragioniere della Questura Cav.e Lattes, anch'esso zelante ed abile impiegato, e sia portato da L.: minimo, a L.: massimo.

Il Questore Spinola dichiara che la Questura mosse dalle stesse considerazioni esposte dal Senatore Trombetta ancora fissato in una somma maggiore gli stipendj tanto

dell' Economo - Cassiere Cav.r Guercio, quanto del Segretario - Ragioniere Cav.r Sables, ma che le proposte della Questura in questa parte non furono accolte da una Sotto - Commissione nominata dalla Presidenza, nè dal Consiglio di Presidenza. E quanto alla proposta del Son.r Trombetta si rimette alla savviezza del Senato.

Il Son. Lenz appoggia la proposta Trombetta.

Il Son.r Menabrea osserva che l'Economo - Cassiere e il Segretario - Ragioniere della Questura appartengono alla Categoria dei Ragionieri, e perciò appoggia egli pure la proposta del Son. Trombetta.

Il relatore Caccia dice che la proposta Trombetta potrà essere presa in considerazione e sottoposta a studio e ad esame, ma crede che per quest'anno troppo inoltrato non si debba portare alcuna variazio

ne agli stipendj fissate nella pianta degli Impiegati ed inservienti.

Il Segretario Bretta osserva che la pianta degli Impiegati, che contiene diverse categorie, è un tutto armonico, e che non si deve per mano agli stipendj di uno o più impiegati di una data categoria, senza fare i debiti confronti cogli impiegati delle altre categorie. Egli perciò a nome anche degli altri Segretarj si oppone alla proposta Trombetta.

Il Ministro Sen.r Cantelli si associa alla considerazione svolta dal Segretario Bretta, e dice che quando si tratta dello stipendio di un impiegato, non si deve mai avere riguardo ai meriti e alle qualità personali dell'impiegato, ma si bene unicamente alla qualità dell'ufizio e alla categoria, a cui l'impiegato appartiene.

Oppone perciò alla proposta Trombetta la questione sospensiva che è ap-

provata a grandissima maggioranza.

Il Sen: Lauzi domanda, se è te-
nuto conto agli Impiegati ed inser-
vienti che hanno l'alloggio in Tori-
to della indennità d'alloggio, a cui
hanno diritto per legge.

Il Questore Spinola dà le oppor-
tune spiegazioni, delle quali il Se-
natore Lauzi si dichiara soddis-
fatto.

Il Sen.r Menabrea domanda
la ragione della differenza tra gli
Uscieri ed i Commessi, e se sia
giustificata la differenza dello sti-
pendio tra gli uni e gli altri.

Il Questore Spinola risponde
che la differenza tra gli Uscieri ed
i Commessi fu stabilita nella
prima pianta del Senato Subal-pi-
no, e che la differenza dello stipen-
dio è giustificata dalla distinzione
tra gli uni e gli altri, essendo gli
Uscieri considerati superiori di gra-
do ai Commessi.

Il Sen.r Menabrea si dichiara

soddisfatto della risposta data dal Questore Spinola.

L'intero Capo I = Personale = che porta la cifra complessiva di L. 155,094.77. è approvato.

Capo II = Materiale =

I primi quattro numeri sono approvati senza osservazioni.

Al N° 5. = Stampa dei resoconti delle sedute compresa la ristampa = che porta la cifra di L. 55,000. stanziata dalla Questura, il Presidente pone ai voti l'emendamento della Commissione di Contabilità, che per le ragioni più sopra svolte, riduce la cifra a sole L. 35,000.

L'emendamento non è approvato, ed è invece a grande maggioranza approvata la cifra delle L. 55,000. proposte dalla Questura.

Sono approvati senza osservazioni gli altri N.ri 6, 7 e 8, ed è approvato l'intero Capo II = Materiale =, che porta la cifra complessiva di L. 1414,000.

È pure approvato il Capo III. = Spese diverse =, nel quale è stanziata la cifra di L. 7,000.

Il Presidente pone ai voti il Riepilogo della parte prima, che porta la cifra di L. 306,091.77., ed è approvato.

Parte seconda

Spese straordinarie.

Al numero primo = Spese dovute per lavori e provviste straordinarie =, il Senatore Perez esprime il desiderio che nelle nicchie dove ora si trovano dei vasi, siano collocate statue o busti di alcuni dei grandi uomini dell'antica Roma.

Dice che questo sarebbe un ornamento più decoroso e conveniente alla severa maestà di un palazzo senatorio.

Il Questore Spinola risponde che la Questura sarebbe felicissima di potere attuare questo pensiero, quando avesse disponibili i fondi necessarj.

Il Sen: Perez replica che facendo qualche economia ogni anno si potrebbe a poco a poco incarnare il suo progetto, pel quale non intende proporre nuovi stanziamenti di spese nel Bilancio, e si limita ad una semplice raccomandazione.

Il Capo unico = Materiale =, pel quale è stanziata la cifra di Lire 70,485.23, è approvato.

Finalmente è approvato il riassunto che porta pel 1874 la cifra di L: 370,000.

Dopo di che il Presidente scioglie la seduta.

Approvato nell'adunanza del

Il V. Presidente

Il Sen: Segretario.